

21 maggio 2023 n° 28
ASCENSIONE DEL SIGNORE
LC 24,36b-53

In quel tempo. Il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicondo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

COMMENTO

Non è stato facile per i primi discepoli entrare nel mondo nuovo della risurrezione accessibile soltanto alla fede. "Perché vi turbate, perché sorgono dubbi nei vostri cuori?" Gesù per introdurli impiega un doppio linguaggio. Il primo realistico, diretto ai sensi, perciò egli oltre a farsi vedere, si fa toccare, rendendo così non solo visibile ma anche palpabile il suo corpo. "Guardate le mie mani e i miei piedi; sono proprio io! Toccatemi e constatate...e dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi". Tuttavia il semplice toccare non significa capire, e credere. "Avete qui qualcosa da mangiare? ...gli offrirono un pezzo di pesce... Egli lo prese e lo mangiò davanti a loro". Per questo è necessaria la parola di Gesù e dei profeti. Ecco le parole che vi ho detto quando ero ancora con voi..." Il senso della morte e risurrezione è allora chiaro: l'avvenimento pasquale è salvezza per tutte

le genti, ma salvezza che si realizza nella conversione e nel perdono. Quindi, "Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con gran gioia; e stavano nel tempio lodando Dio" Secondo una tradizione che risale ai primi secoli del cristianesimo, il mistero dell'Ascensione del Signore, avvenne a mezzogiorno, l'ora stessa in cui Cristo era stato innalzato in croce. Ecco che dopo l'ultimo sguardo di tenerezza verso i suoi amici più cari, verso coloro che lo avevano seguito seppur nei loro limiti, nei loro tradimenti, nella loro povertà umana fino a questo momento, Gesù elevò le mani su di loro per avvolgerli nella Sua eterna benedizione. Fu proprio a questo punto che i suoi piedi si staccarono da terra ed Egli iniziò ad innalzarsi verso il cielo. I presenti lo seguivano con lo sguardo, ma presto Egli entrò in una nube che lo nascose ai loro occhi. I discepoli guardavano ancora il cielo, quando improvvisamente due angeli si presentarono loro dicendo: "Uomini di Galilea, perché fissate nel cielo lo sguardo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore ritornerà!" Tutto il destino della Chiesa è compreso in questa verticalità ascensionale di un movimento biunivoco, che va dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso. Quale compito immenso e misterioso è affidato ai discepoli. Sorge allora un'obiezione: se non è più visibile, come sarà creduto nel mondo, come faremo noi uomini a sapere di questa sua presenza? Egli ha voluto rendersi visibile attraverso i suoi discepoli, loro saranno i suoi testimoni. Ma, in senso più ampio, sono tutti i battezzati e i credenti in Cristo. Ogni persona deve essere davanti al mondo un testimone della risurrezione e della vita del Signore Gesù e un segno del Dio vivo".